

Regione, 25 milioni per i Comuni. Sbloccato il patto di stabilità: a Chieti 606mila euro, a Pescara 4,47 milioni

PESCARA La Giunta regionale ha approvato una delibera sull'attivazione del patto di stabilità verticale che consente ai Comuni abruzzesi di sbloccare i limiti imposti dal patto di stabilità per il 2012 per una cifra pari a 25.624.000 euro, ovvero il 30% dei circa 84 milioni richiesti. Il provvedimento consentirà ai Comuni di far fronte ai crediti verso i fornitori e, soprattutto, di pagare le imprese che hanno effettuato lavori per le pubbliche amministrazioni. In particolare, dei 55 comuni abruzzesi con più di cinquemila abitanti interessati dal patto di stabilità, 40 hanno presentato la richiesta alla Regione - la scadenza era fissata al 7 settembre -, perchè avevano la necessità di sfiorare le cifre limite imposte dal patto. L'obiettivo della Regione, però, è quello di arrivare, entro fine anno, ad un totale di circa 30 milioni di euro, attraverso il patto di stabilità orizzontale. «Una grande boccata d'ossigeno per le imprese abruzzesi», ha commentato Masci, «e più in generale per il territorio. Il nostro tessuto produttivo ha la possibilità di ottenere dagli enti locali 25 milioni di euro, che non avrebbe ottenuto se non ci fosse stata questa operazione. Vista la grave emergenza legata alla difficoltà delle imprese nel farsi pagare per i lavori effettuati, la Regione ha accolto il grido d'allarme del territorio con grande determinazione ed ha rinunciato, per il 2012, ad una quota del proprio Patto di stabilità». Tra i Comuni Chieti ha ottenuto 606mila euro, Teramo 2 milioni 900mila, Pescara 4 milioni 470mila, Montesilvano 1 milione 700 mila, Città Santangelo 1 milione 200mila.

